



AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI

N° 164



Dicembre 2023



Sede al Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli - Corso Libertà 72 Tel. 0161-503298

AMICI DEI MUSEI
DI VERCELLI
O.D.V.

Presidente
MARINO PISTAN

Vice Presidente
PIER LUIGI PENSOTTI

Segretario
MARCO MATTIUZZI

Tesoriere
GIORGIA PISTAN

Consiglieri
TIZIANO CASALINO
ENICO NEBULONI
VICTOR NOMIN

Buon Natale
Buon 2024

Cari Soci, Cari Amici,

Il NATALE che si dispiega davanti a noi è la celebrazione di una nascita straordinaria, l'avvento di un Uomo-Dio che, con la sua Rivoluzione, ha donato alle anime di questo mondo una lente attraverso cui osservare l'esistenza in una luce rinnovata.

Questa prospettiva sulla vita ci invita incessantemente a lavorare per edificare un mondo di concordia e pace per ogni cuore che pulsa. Lo scenario è vasto e profondo, estendendosi oltre la vita di un singolo essere verso il benessere dell'intera umanità.

In questi momenti di silenzio e riflessione che il NATALE ci regala, un invito all'umanità intera, credenti o meno, risuona con un dolce richiamo. Dal vasto azzurro che sovrasta, i confini che disegnano le nazioni svaniscono, rivelando la semplicità della nostra essenza comune e invitandoci a trascendere le barriere illusorie che ci distraggono dall'ammirare e gioire della meraviglia che è questa dimora terrena.

Fermiamoci tutti davanti al presepio, che abbiamo allestito o che stiamo per allestire, e lasciamo che la nostra immaginazione ci trasporti dentro quella scena, assumendo il ruolo di un personaggio qualsiasi.

Lasciamo che la PACE di quel sacro momento permei il nostro cuore, risvegliandoci alla consapevolezza della profonda interconnessione che ci lega, della gentile necessità di estendere la mano in solidarietà, di tessere legami di amore reciproco.

Uniamoci in un coro di speranza e determinazione, canalizzando le nostre energie verso la creazione di una nuova alba per l'umanità, una risonante melodia con le note dolci della PACE e della CONCORDIA.



Troviamoci in compagnia per lo scambio di auguri

In una serena giornata di dicembre, quando le luci festose iniziano a scintillare nelle strade e un velo di fredda attesa avvolge la città, gli Amici dei Musei di Vercelli si preparano a rinnovare un'annuale e calorosa tradizione.

È con gioia che vi invitiamo a partecipare al nostro incontro di scambi di auguri natalizi, un momento di condivisione e calore umano in cui le storie dell'anno trascorso si intrecciano con le speranze del nuovo che verrà.

L'appuntamento è fissato per **MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE**, a partire dalle ore 16:30, presso la nostra accogliente sede in Corso Libertà 72. Sarà l'occasione per brindare insieme, scambiarsi pensieri e sorrisi sotto il segno dell'arte e della cultura che tanto ci unisce.

Durante l'incontro, avremo l'onore di presentare un video, opera del nostro socio Victor Nomin, il cui titolo sarà svelato come un dono sotto l'albero nel momento del suo debutto. Vi promettiamo che sarà un'esperienza che incanterà i vostri occhi e accarezzierà le corde del cuore, proprio come la più delicata delle melodie natalizie.

Vi aspettiamo per condividere insieme la magia di queste festività, in un pomeriggio dove l'arte diventa messaggera di gioia e l'amicizia si rinnova nel segno della più sincera fraternità.



RINNOVO TESSERA 2024 — AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI ODV

Si informa che dal **10 gennaio 2024** sarà possibile rinnovare il tesseramento alla nostra organizzazione per l'anno **2024**, il cui costo è di **€ 40.00**. La segreteria degli Amici dei Musei di Vercelli sarà lieta di accogliervi presso la nostra sede di Corso Libertà 72 - Vercelli - ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 18.

Ricordando...

PRANZO SOCIALE A SALUZZO

La domenica di novembre si è tinta di convivialità quando gli Amici dei Musei di Vercelli si sono dati appuntamento nella pittoresca cornice di Saluzzo per il loro pranzo sociale annuale. La giornata, avvolta in un'atmosfera autunnale, si è riempita di quella piacevole familiarità che si percepisce solo in compagnia di amici accomunati da una passione comune. Saluzzo si è rivelata una tela vivente, un luogo dove storia e arte si intrecciano in un dialogo silenzioso ma eloquente. La cattedrale, gioiello architettonico che troneggia con la sua maestosa facciata e gli interni decorati, ha offerto non solo uno spettacolo per gli occhi ma anche uno stimolo per l'anima. È bastato alzare lo sguardo verso la sua magnificenza per sentirsi parte di una storia più ampia, un capitolo umano tessuto di bellezza e spiritualità. Dopo il pranzo, mentre il pomeriggio si avviava verso il crepuscolo, con le luci soffuse che iniziavano a punteggiare le strade di Saluzzo, il senso di appartenenza al gruppo si è fatto più forte. In quel distendersi di ore liete, la certezza che l'arte e la cultura possano essere anche queste occasioni di incontro è diventata più palpabile. Mentre i saluti si mescolavano a promesse di prossime riunioni e scoperte culturali, si è delineato nitidamente che il pranzo sociale si era trasformato in un tassello di valore nel percorso condiviso degli Amici dei Musei di Vercelli, un cammino impreziosito e reso più luminoso dalla nostra passione condivisa per l'arte.



Editoriale...

IL MUSEO TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Un museo, come delineato da varie autorità competenti, si presenta come un ambiente inclusivo e polifonico, un'arena per un dialogo critico che facilita discussioni sui passati, i presenti e i futuri. La ricchezza patrimoniale di un museo dovrebbe alimentare la ricerca contemporanea, creando un dialogo vivace tra le opere conservate e la realtà odierna.

L'organizzazione tematica delle opere nel percorso espositivo è dinamica, permettendo nel tempo una rilettura delle collezioni e offrendo al museo l'opportunità di valorizzare i propri tesori attraverso nuovi percorsi tematici, regalando al visitatore una esperienza culturale rinnovata ad ogni visita.

Intrinsecamente, un museo si confronta con le disparità sociali, promuovendo il diritto e l'accesso alla cultura, in linea con i principi della nostra Costituzione. Si configura come un rifugio di democrazia e partecipazione culturale, dove il dialogo è valorizzato e la dialettica promuove la crescita. Il museo è un'entità "politica" nell'accezione etimologica del termine, un catalizzatore per una società rinnovata, attenta allo sviluppo sostenibile, che utilizza il passato come fondamenta per costruire il futuro.

Il museo si manifesta come un dispositivo sociale, un mediatore di una molteplicità di stili, opere, memorie e messaggi, invitando una elaborazione e utilizzo individuale di tali contenuti. Da questa prospettiva, è essenziale esplorare l'uso sociale del museo attraverso una lente sociologica e comunicativa, con l'obiettivo di integrare gli insight forniti da studi multidisciplinari aggiornati nel sistema comunicativo dei musei, ampliando la portata delle espe-



rienze estetiche offerte al pubblico.

All'interno dei laboratori museali, l'opera d'arte è esaminata in tutte le sue sfaccettature: la conservazione, le tecniche di esecuzione, i materiali utilizzati, e l'impronta dell'artista e dei suoi collaboratori. Oggi, le indagini diagnostiche e isotopiche, insieme

alla fotogrammetria, permettono di esplorare e documentare la storia e le caratteristiche morfologiche degli oggetti. Queste tecnologie permettono di analizzare i pigmenti, di comprendere meglio i materiali utilizzati, e di delineare le diverse mani che hanno contribuito alla creazione dell'opera d'arte.

L'avvento della tecnologia ha anche portato alla nascita del "museo virtuale", permettendo ad un manufatto di "viaggiare" globalmente. Tuttavia, la tecnologia non può replicare lo stupore e l'emozione che derivano dall'interazione diretta con le creazioni dell'ingegno umano. Senza la sua storia, un reperto o un'opera artistica cessa di esistere, e con esso una parte della nostra civiltà.

La storia del ritrovamento della tomba di Kha da parte di Ernesto Schiaparelli nel 1906 ci ricorda la continua evoluzione della nostra comprensione e interpretazione del passato. Schiaparelli, nonostante non avesse potuto vedere gli amuleti disposti secondo il capitolo 156 del Libro dei Morti, aveva previsto un futuro in cui saremmo stati in grado di esplorare l'interno di una mummia senza danneggiarla. Questa prospettiva sottolinea l'importanza del lasciare spazio alle generazioni future per continuare a esplorare, a scoprire e a reinterpretare il nostro patrimonio culturale.